DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I.C.2 CASTALDO-NOSENGO

SOMMARIO

CRITERI GENERALI 3

Normativa vigente… 3
La valutazione nel rapporto scuola-famiglia 4
Finalità e fasi della valutazione… 4
Strumenti di valutazione…. 6

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI 7

Griglia di valutazione disciplinare: ITALIANO… 8
Griglia di valutazione disciplinare: INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO 9
Griglia di valutazione disciplinare: STORIA 11
Griglia di valutazione disciplinare: GEOGRAFIA… 13
Griglia di valutazione disciplinare: MATEMATICA… 14
Griglia di valutazione disciplinare: SCIENZE… 18
Griglia di valutazione disciplinare: MUSICA… 21
Griglia di valutazione disciplinare: ARTE E IMMAGINE… 22
Griglia di valutazione disciplinare: EDUCAZIONE FISICA… 25
Griglia di valutazione disciplinare: TECNOLOGIA 27
Griglia di valutazione disciplinare: RELIGIONE… 29

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 31

VALUTAZIONE DI ATTIVITA' ALTERNATIVE 35

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE 36
VALUTAZIONE AUTENTICA DELLE COMPETENZE 43

RUBRICHE DI VALUTAZIONE 47

DIARIO DI BORDO… 47
AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA… 48
OSSERVAZIONE SISTEMATICA 49

INDICATORI PER SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNO PER SINGOLA DISCIPLINA .....

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILITÀ 59

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA 60

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES 62

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE 62

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI 63

VALUTAZIONE DAD… 64

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO… 66

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO… 69

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

NORMATIVA VIGENTE

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, recante le *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*, emanato ai sensi dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i), **della legge 13 luglio 2015, n. 107**, definisce i principi generali, gli oggetti e le finalità della valutazione e della certificazione delle competenze.

La Legge 1ottobre 2024 n. 150, pubblicata su G.U. – S. Gen. n. 243 del 16 ottobre 2024, entrata in vigore il 31 ottobre 2024 e intitolata *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"* che **modifica ed integra gli artt. 2 e 6 del D.lgs 62/2017**.

L'**Ordinanza Ministeriale del 10/01/2025** disciplina le modalità operative per l'applicazione della normativa, inclusa la redazione di giudizi sintetici secondo i criteri stabiliti nell'**Allegato A**. In via transitoria, l'art.7 stabilisce che, (…) *al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione, (...) nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, **le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico***, vale a dire il secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25.

L'art 1, comma 1, dello stesso Decreto di valutazione (D.lgs. n. 62/17) stabilisce che: *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".*

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Esse sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione, della cura della documentazione e della scelta degli strumenti da utilizzare, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, e la valutazione dell'Esame di Stato è espressa con votazione in decimi cheindicano i differenti livelli di apprendimento (art. 2 co. 1 D.lgs.). La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e documentando lo sviluppo dell'identità personale. Al termine dell'anno scolastico, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di

valutazione per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado; la valutazione è espressa in decimi, resta fermo quanto previsto dal regolamento di cui al D.P.R. 24 giungo 1998, n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (co. 3 e 4, art. 1 e co. 5 art.2).

LA VALUTAZIONE E IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. In particolare, le comunicazioni alle famiglie riguardanti l'intero processo di valutazione, e non soltanto i risultati quadrimestrali, avvengono attraverso il registro elettronico e gli incontri con i docenti. L'adozione del registro elettronico ha come finalità quella di coinvolgere direttamente le famiglie nel percorso di apprendimento degli alunni, attraverso un'informazione sistematica e continua degli esiti del processo formativo, tale da consentire alle famiglie stesse di intervenire e di interloquire con i docenti.

Per quanto riguarda la comunicazione alle famiglie della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, la scuola, dunque, adotta le seguenti le modalità:

- colloqui scuola/famiglia;
- registro elettronico;
- pubblicazione sul registro elettronico degli esiti delle valutazioni periodiche e finali (pagellino e documento di valutazione);
- richiesta di colloquio da parte del docente o delle famiglie, su prenotazione;
- ricevimento genitori su prenotazione;
- segnalazione formale in merito a livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

FINALITÀ E FASI DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Il processo valutativo si articola secondo le seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei ragazzi rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale;
- favorire la continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita.

La valutazione non deve essere intesa come un'attività separata e successiva ai processi di apprendimento, ma come una risorsa che media il processo didattico, uno strumento privilegiato che consente la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. Essa rappresenta, dunque, anche un momento di regolazione della funzione didattica, esprimendosi nella rilevazione continua dei processi dell'apprendimento dei singoli allievi.
Le pratiche valutative devono perciò: verificare che gli obiettivi siano stati conseguiti dagli allievi, potenziando in loro l'autovalutazione anche attraverso l'esplicitazione da parte dei docenti dei criteri

di misurazione adottati; verificare gli stili cognitivi degli studenti, rilevare le risorse scarsamente sfruttate, utili al recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità individuali; individuare le origini delle difficoltà, le ragioni della mancanza di motivazione, le carenze di abilità operative, di abilità di studio.

Il processo valutativo risponde a diverse funzioni:

- verificare gli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale

Esso consta di tre momenti:

1. **diagnostico o iniziale** utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti atti a garantire la loro piena partecipazione al nuovo processo educativo;

2. **formativo o in itinere** ha lo scopo di fornire informazioni continue e dettagliate sul modo in cui apprende il singolo allievo, sulle sue specifiche strategie di apprendimento (stili cognitivi, stili di apprendimento, stili attributivi). Intervenendo durante tutto il processo di apprendimento, gli insegnanti possono attivare tempestivamente gli eventuali interventi compensativi che appaiono più opportuni. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti. L'asimmetria di chi impara e di chi insegna si incontra sul comprendere il perché dell'errore.

3. **sommativo o finale,** condotta al termine di un periodo di formazione coincidente con un anno scolastico o un quadrimestre, persegue molteplici scopi:

- funzione sommativa: l'espressione di un giudizio complessivo sul livello di padronanza degli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo;
- la funzione orientativa;
- la funzione di bilancio consuntivo della programmazione didattica, di analisi complessiva della produttività dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute, da cui ricavare fondate indicazioni per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche rappresentano momenti in cui l'insegnante mira a individuare nei suoi studenti il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. Si attua un confronto tra questi ultimi (dichiarati in modo chiaro, esplicito, pubblico) e le prestazioni effettive dello studente. In base al rapporto obiettivo/prestazione, le verifiche (interrogazioni svolte sotto forme di colloqui, prove scritte, accertamento sistematico del lavoro svolto a casa e in classe) diventano oggetto di valutazione.

Gli strumenti più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni grafiche e pratiche, prove

strutturate o semi strutturate, compiti di realtà. I criteri di valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti, i quali fanno riferimento a parametri collegialmente discussi per area, sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

Prove comuni di verifica

L'Istituto, altresì, prevede almeno una prova comune di verifica nelle classi prime, seconde e terze, alla fine di ogni periodo programmato, con l'utilizzo di prove strutturate per le discipline di: Italiano, Matematica, Inglese.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, recante le *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*, emanato ai sensi dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i), **della legge 13 luglio 2015, n. 107**, definisce i principi generali, gli oggetti e le finalità della valutazione e della certificazione delle competenze.
La Legge 1ottobre 2024 n. 150, pubblicata su G.U. – S. Gen. n. 243 del 16 ottobre 2024, entrata in vigore il 31 ottobre 2024 e intitolata *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"* che **modifica ed integra gli artt. 2 e 6 del D.lgs 62/2017**.
L'**Ordinanza Ministeriale n. … del 10/01/2025** disciplina le modalità operative per l'applicazione della normativa, inclusa la redazione di giudizi sintetici secondo i criteri stabiliti nell'**Allegato A**. In via transitoria, l'art.7 stabilisce che, (…) *al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione, (...) nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni*, ***le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico***, vale a dire il secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25.

ART. 2 e ART. 6 – L. 150/2024 - VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Art.2, comma 1. *"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica e la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento."*

Art.2, comma 3. *"(...) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (...)"*.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".
Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole materie sono espressi facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione disciplinare.

Art.2, comma 5. *"(...) Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249."*

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione anche delle Attività Alternative all'IRC deve essere espressa con un

giudizio sintetico in merito all'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti.
La **Circolare Ministeriale n. 29452 del 30 novembre 2021** precisa che la scelta di attività alternative è operata attraverso un'apposita funzionalità del sistema iscrizioni online dal 31 maggio al 30 giugno. Questa precisazione è funzionale all'attivazione delle attività alternative già da settembre.

Art. 6, comma 2-bis. *"Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".*

ART. 5 E ART. 7 - ORDINANZA MINISTERIALE N. … 10/01/2025

Art.5, comma 1 *"A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.*"

Art.5, comma 2 *"Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.*
3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi."

Art.5, comma 3 *"In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi."*

Art.7, comma 1 *"In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297."*

Art.7, comma 2 *"Parimenti, a partire dall'ultimo periodo stabilito da ciascuna istituzione scolastica cessano di produrre effetti le disposizioni dell'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172."*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE:

ITALIANO CLASSI I II III

ASCOLTO E PARLATO
LETTURA
SCRITTURA
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; usa la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente e per iscritto argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer,ecc.).	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degliappunti, esplicitazione delle parole chiave,ecc.). Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.	L'alunno:	
		padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo; ha strutturato un ricco e approfondito patrimoniolessicale;	10
		decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni; padroneggia un lessico fluido eproduttivo;	9
		decodifica in modo completo i messaggi; individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra una apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso; si esprime correttamenteutilizzando un lessico appropriato e pertinente;	8
		decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze; realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa;	7
		decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo scritto e orale; comprende parzialmente e seguidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata; comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici;	6

	Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze; opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti;	5
		decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze; si esprime in modo inadeguatoe scorretto;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: INGLESE- FRANCESE- SPAGNOLO CLASSI I II III

ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	**Classe prima:** comprendere il significato di un semplice messaggio. **Classe seconda:** comprendere il significato di un messaggio anche non personale **Classe terza:** comprendere il significato di messaggio via via più articolato di vario genere	L'alunno:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
		comprende il messaggio globalmente;	7
		individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
		individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5

		non comprende il messaggio;	4

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)			
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o piùinterlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	**Classe prima**: produrre e interagire utilizzando semplici frasi di tipo personale e di uso quotidiano. **Classe seconda:** produrre e interagire utilizzando la lingua in contesti noti. **Classe terza:** produrre e interagire utilizzando la lingua in contesti noti, ma in modo più autonomo. .	L'alunno:	
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
		interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco;	9
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
		si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
		si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
		si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori;	5
		si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	4

LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	**Classe prima:** leggere in modo espressivo rispettando punteggiatura, intonazione e fonetica. **Classe seconda:** leggere in modo espressivo rispettando punteggiatura, intonazione e fonetica **Classe terza:** leggere in modo espressivo rispettando punteggiatura, intonazione e fonetica.	L'alunno:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
		comprende il messaggio globalmente;	7
		individua gli elementi che consentono di comprendere lasituazione;	6
		individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
		non comprende il messaggio;	4

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)			
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	**Classe prima:** produrre semplici testi di tipo personale e quotidiano. **Classe seconda:** produrre testi più articolati anche non personali	L'alunno:	
		si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
		si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8

	Classe terza: produrre testi via via più articolati di vario genere	si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
		si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
		si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
		si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	4
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (conoscenza e uso delle strutture morfo-sintattiche e lessico)			
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	**Classe prima:** Rilevare semplici regolarità e differenzenella forma di testi scritti di uso comune. Conoscere e utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo. **Classe seconda:** Rilevare semplici analogie o differenze tracomportamenti e usi legati a lingue diverse. Scrivere e parlare rispettando le regole grammaticali Conoscere e utilizzare un linguaggio adeguato al contesto comunicativo **Classe terza:** scrivere e parlare rispettando le regole grammaticali. Conoscere e utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo.	L'alunno:	
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e completo;	8
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;	7
		conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;	6
		conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;	5
		non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: STORIA CLASSI I II III

USO DELLE FONTI			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; Produce informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi;	Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi; Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali...) per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze su temi definiti;	L'alunno distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6

		frammentario;	5
		non adeguato;	4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONE			
L'alunno comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo distudio; Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	L'alunno distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4
STRUMENTI CONCETTUALI			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendereproblemi ecologici, interculturali e di convivenzacivile.	L'alunno padroneggia gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4
PRODUZIONE SCRITTA			

E ORALE			
Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno produce testi, utilizza fonti di informazione diverse e argomenta conoscenze e concetti appresi in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: GEOGRAFIA CLASSI I II III

ORIENTAMENTO			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con la bussola, e ai punti di riferimento; Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto;	L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ			
Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	L'alunno legge, interpreta carte e utilizza il linguaggio specifico in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4

PAESAGGIO			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Lo studente riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, e mondiali, anche in relazione all'aloro evoluzione nel tempo; Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di valorizzazione;	L'alunno riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti in modo:	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE			
Lo studente osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali, ed economici di portata nazionale europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriale dei principali paesi europei e degli altri continenti anche in relazione alla loro evoluzione storico-politica-economica.	L'alunno osserva, legge e analizza i sistemi territoriali in modo :	
		completo, esaustivo e critico;	10
		completo;	9
		corretto e adeguato;	8
		sostanzialmente adeguato;	7
		essenziale;	6
		frammentario;	5
		non adeguato;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: MATEMATICA CLASSI I II III

NUMERI			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Spiega il procedimento	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.	L'alunno:	
		possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10

seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).	Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
		possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli	8
		possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	7
		possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli	6
		possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole	5
		possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4

SPAZIO E FIGURE			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi	Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). Descrivere figure complesse e costruzionigeometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale; possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli; possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli; possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); formalizza in modo incompleto dati e incognite;	 9 8 7 6 5 4

RELAZIONI E FUNZIONI			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi . Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazionidi primo grado.	L'alunno	
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse;	10
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;	9
		possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note	6
		possiede conoscenze e abilità parziali risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5
		possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti	4
DATI E PREVISIONI			
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati allatipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	L'alunno	
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse;	10
		mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;	9
		possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note;	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
		possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
		possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE:
SCIENZE CLASSI I II III

FISICA E CHIMICA			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.	Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioniformali di tipo diverso.	L'alunno:	
		possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modorigoroso;	10
Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e iprodotti ottenuti.	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
		possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto;	8
		possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico;	7
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fattie fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
		possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità disintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fattie fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici;	4

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienzequali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.	L'alunno	
		possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
		possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto	8
		possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico;	7
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
		possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4

BIOLOGIA			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.	Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.	L'alunno	
		possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale	9
		possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto;	8
		possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico;	7
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato;	6
		possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo;	5
		mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: MUSICA CLASSI I II III

COMPRENSIONE E USO DEI MESSAGGI SPECIFICI			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Lo studente usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura	L'alunno	
		usa in maniera eccellente la notazione di base	10
		usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base;	9
		usa con proprietà la notazione di base;	8
		usa correttamente la notazione di base	7
		usa con essenzialità la notazione di base;	6
		conosce e usa in modo parziale la notazione di base;	5
		conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base;	4
ESPRESSIONE VOCALE E USO DEI MEZZI STRUMENTALI			
Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture differenti. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali.	Eseguire in modo espressivo brani vocali e strumentali di diversi generi e stile. Improvvisare, rielaborare brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia scritture aperte sia semplici schemi ritmico-melodici;	L'alunno	
		ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti;	10
		ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti;	9
		ha un buon senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti;	8
		possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti;	7
		possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti;	6
		utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti	5
		utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti	4
CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPRENSIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI CON RIELABORAZIONE PERSONALE			
Lo studente comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere, interpretare in modo critico opere musicali e progettare/realizzare venti sonori che integrino altre forme artistico-espressive, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	L'alunno	
		ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio	10
		ascolta attentamente e comprende appieno il senso del messaggio	9
		ascolta con attenzione e comprende in modo appropriato il senso del messaggio	8
		segue con interesse e riconosce il messaggio proposto	7
		segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto	6
		ascolta con poco interesse e seleziona a stento il senso del messaggio	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE:
ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III

ESPRIMERSI E COMUNICARE			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati a realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	L'alunno	
		produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti tecniche;	**10**
		produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo;	**9**
		produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo;	**8**
		produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo;	**7**
		produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; opera con una certa autonomia;	**6**
		produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida;	**5**
		produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente;	**4**

Competenze	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Lo studente padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende e analizza i significati di immagini statiche e in movimento nonché di prodotti multimediali	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	L'alunno	
		descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche;	**10**
		descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche;	**9**
		descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche;	**8**
		descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche;	**7**
		descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici;	**6**
		descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici	**5**
		descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari;	**4**

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzandoil linguaggio appropriato.	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	L'alunno	
		padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative	**10**
		conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative	**9**
		conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte Nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative	**8**
		conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali	**7**
		conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte Nel tempo. possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi	**6**
		conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico- artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi;	**5**
		esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte Nel tempo;	**4**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE:
ED. FISICA CLASSI I II III

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i propri punti di forza sia i propri limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).	L'alunno	
		realizza risposte motorie esatte e precise trasferendole correttamente intutte le situazioni anche in quelle nonstrutturate;	10
		realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzatoin tutte le situazioni sportive;	9
		realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficacenelle diverse situazioni;	8
		realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modoefficace;	7
		realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio;	6
		realizza risposte motorie poco precise enon riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato;	5
		si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice;	4
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA			
Utilizza gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	L'alunno	
		conosce e rielabora in modo personaleil percorso didattico, approfondendo autonomamente i contenuti;	10
		conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico, approfondendo i contenuti in modo pluri-disciplinare;	9
		conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo completo, personalee approfondito;	8
		conosce in modo completo i contenuti affrontati ma non sempre è puntuale nella sua organizzazione;	7
		conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato, manon riesce a rielaborarli in modo personale;	6
		conosce solo alcuni contenuti del lavoro affrontato e la rielaborazionerisulta a volte disordinata e incompleta;	5
		non conosce nessun contenuto del lavoro che si affronta e pertanto non èin grado di rielaborarlo;	4

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a uno stiledi vita sano volto alla prevenzione.	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	L'alunno	
		ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti;	10
		conosce, rispetta, gestisce le regole sportive ecollabora in modo produttivo con gli altri;	9
		conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra;	8
		lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate;	7
		lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni;	6
		partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare;	5
		partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delleregole;	4
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA			
Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune	Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione dellavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legatiall'assunzione di integratori, di sostanze illecite o cheinducono dipendenza (doping, droghe, alcool).	L'alunno	
		realizza risposte motorie esatte e precise trasferendole correttamente in tutte le situazionianche in quelle non strutturate; applica in modo autonomo i principi metodologici migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni;	10
		realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazionisportive; applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche;	9
		realizza risposte motorie quasi sempre adatte e satrasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni; conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità esi impegna per migliorare le prestazioni;	8
		conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica inmodo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni;	7
		realizza proposte motorie quasi sempre efficacisolo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio; esegue superficialmente gli esercizi di allenamentoe non si applica in modo adeguato a migliorare le sue prestazioni;	6
		realizza risposte motorie poco precise e non riescea svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato; esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare lesue prestazioni;	5
		si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la piùsemplice;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: TECNOLOGIA CLASSI I II III

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.	Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	L'alunno	
		sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale;	10
		sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale;	9
		sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo;	8
		sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti;	7
		analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;	6
		conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica;	5
		denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica;	4
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE			
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.	Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.	L'alunno	
		realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà;	10
		realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà;	9
		realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato;	8
		realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato;	7
		realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto;	6
		rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto;	5
		ha difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto;	4

INTERVENIRE, TRASFORMARE PRODURRE			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
Conosce e utilizza oggetti,strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.	Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.	L'alunno	
		conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;	10
		conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;	9
		conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico;	8
		conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo;	7
		conosce ed usa le tecniche più semplici; usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	6
		è incerto nell'usare le tecniche più semplici; comprende complessivamente il linguaggiotecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo;	5
		coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici; ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: RELIGIONE CLASSI I II III

DIO E L'UOMO			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capacedi accoglienza, confronto e dialogo.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza…) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fedecristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	L'alunno	
		conosce, comprende e confronta in modo approfondito, esaustivo e personale;	ottimo
		conosce, comprende e confronta in modo approfondito e soddisfacente;	distinto
		conosce, comprende e confronta in modo discreto e pertinente;	buono
		conosce, comprende e confronta in modo discreto;	più che sufficiente
		conosce, comprende e confronta in modo essenziale;	sufficiente
		conosce, comprende, e confronta in modo superficiale, incompleto, lacunoso;	mediocre
		conosce, comprende e confronta in modo gravemente lacunoso;	non sufficiente
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO			
Lo studente riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale; Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa;	Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	L'alunno	
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio approfondito, esaustivo e personale;	ottimo
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio approfondito e soddisfacente;	distinto
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio discretoe pertinente;	buono
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio discreto;	più che sufficiente
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio essenziale;	sufficiente
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio superficiale, incompleto, lacunoso;	mediocre
		comprende, riconosce e utilizza il linguaggio gravemente lacunoso;	non sufficiente

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI			
Competenze	**Obiettivo di apprendimento**	**Descrittori**	**Voto**
L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini; ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche…) italiane ed europee.	L'alunno	
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo approfondito, esaustivo e personale;	ottimo
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo approfondito e soddisfacente;	distinto
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo discreto e pertinente;	buono
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo discreto;	più che sufficiente
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo essenziale	sufficiente
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo superficiale, incompleto, lacunoso;	mediocre
		utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo gravemente lacunoso;	non sufficiente
I VALORI ETICI E RELIGIOSI			
Lo studente coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda;	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	L'alunno	
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo approfondito, esaustivo e personale;	ottimo
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo approfondito e soddisfacente;	distinto
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo discreto e pertinente	buono
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo discreto;	più che sufficiente
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo essenziale;	sufficiente
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo superficiale, incompleto, lacunoso;	mediocre
		comprende, riconosce i valori religiosi in modo gravemente lacunoso;	non sufficiente

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti Normativi

D.M. del 07 settembre 2024 n. 183 - "*Nuove linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica"*

D.M. del 22/06/2020 n. 35 -*"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*

Legge 20 agosto 2019, n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*

L'insegnamento e l'apprendimento dell'**Educazione Civica** è un obiettivo irrinunciabile e prioritario, in linea con la visione (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella missione (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.
In conformità con quanto stabilito dalla **Legge del 20 agosto 2019 n. 92**, e dalle successive disposizioni normative, il **D.M. n. 35/20** e il **D.M. n. 183/2024**, l'**Educazione Civica** assume una dimensione trasversale e di contitolarità all'interno del curriculum scolastico. Tale impostazione richiama la necessità che la Scuola, in tutte le sue componenti e attraverso l'intervento congiunto di più discipline, contribuisca in modo strutturale alla formazione di una **cultura della cittadinanza attiva**, fondata sui principi di **responsabilità sociale**, **partecipazione alla comunità**, **rispetto della legalità** e **tutela dei diritti e dei doveri civili**.
Il **curricolo verticale** elaborato dal nostro Istituto prevede il perseguimento di tali finalità educative, alle quali concorrono tutte le discipline, ed è volto a formare studenti che siano cittadini **consapevoli**, **responsabili** ed **autonomi** nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. A tale fine, il nostro Istituto si impegna ad adottare un approccio integrato e interconnesso tra le diverse aree disciplinari, affinché gli studenti acquisiscano le competenze necessarie per vivere in modo attivo e partecipativo nella società.

In ottemperanza a quanto disposto dall'**art. 3** della **Legge n.92/2019,** nonché dalle *Nuove linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica*, **D.M. n. 183/2024**, e dalle precedenti disposizioni di cui al **D.M. n. 35/2020**, l'insegnamento dell'Educazione Civica è soggetto a valutazioni periodiche e finali, con l'obiettivo di verificare il raggiungimento delle competenze in uscita previste nel curricolo.
La valutazione dell'Educazione Civica, pur essendo una disciplina trasversale, sarà affidata a un docente coordinatore dell'insegnamento, il quale avrà il compito di formulare la proposta di valutazione, in sede di scrutinio finale, previa acquisizione degli elementi conoscitivi relativi all'impegno degli studenti, provenienti dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.
Le **griglie di valutazione**, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, costituiscono uno strumento oggettivo per monitorare e registrare il progressivo sviluppo delle competenze trasversali. Tali griglie, applicate ai percorsi interdisciplinari, permetteranno una valutazione precisa, chiara e documentata del percorso formativo degli studenti in materia di Educazione Civica, secondo gli obiettivi previsti dal curricolo dell'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA			
MACRO AREE	**COMPETENZE**	**DESCRITORI**	**VOTO**
COSTITUZIONE	Individuare e saper riferire gli aspetticonnessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Adottare comportamenti coerenti	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoroanche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessionipersonali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunitàportando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10

	coni doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola edella comunità. Assumere comportamenti nel rispettodelle diversità personali, culturali, di genere.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti conl'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
		L'alunna/o sa recuperarle autonomamente eutilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessionipersonali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico,alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
		Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraversole riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolasticae della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiutodel docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenticoerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita dellasollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolodel docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti peracquisirne consapevolezza.	4

SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, iprincipi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, dellasalvaguardia delle risorse naturali, deibeni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alleesperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concretecon buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
		L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienzadiretta.	7
		Collega le conoscenze alle esperienze concrete ead altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilitàconnesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete ead altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
		L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilitàconnesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità,salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
		L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità,	4

		salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	

CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperliindividuare. Esercitare pensiero critico nell'accessoalle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo econsolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete eriflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati) Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinentegli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modoesauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon gradodi autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in mododiscreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo correttogli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temitrattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona leinformazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto glistrumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessitadi aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modolacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionele informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 -*"Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado."*

Art.2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*

La valutazione delle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è disciplinata dall'**art. 2, c.7 del D.Lgs. n. 62/2017**. Fermo restando quanto previsto dall'articolo **309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297**, relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta rispetto al documento di valutazione generale e si esprime mediante un giudizio sintetico che tiene conto dell'interesse manifestato dall'alunno e dei livelli di apprendimento conseguiti.

Per gli alunni che scelgono di avvalersi delle attività di studio e/o ricerca assistito, è prevista una valutazione periodica da effettuarsi al termine di ciascun quadrimestre. La stessa viene espressa attraverso giudizi di merito che rifletto l'impegno dimostrato e i risultati raggiunti, articolandosi: • Non sufficiente • Sufficiente • Buono • Distinto • Ottimo.

Tale disciplina garantisce il pieno rispetto della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e degli studenti, riconoscendo valore educativo alle attività alternative e integrandole nel percorso formativo attraverso modalità di valutazione coerenti con il quadro normativo vigente.

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON SUFFICIENTE	Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti	Lo studente possiede pochissime conoscenze e non èin grado di utilizzarle in modo adeguato	Lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali
SUFFICIENTE	Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze	Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
BUONO	Prevalgono nello studente momenti di pieno coinvolgimento	Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti	Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze
DISTINTO	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze
OTTIMO	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe	Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri di competenza tecnica

	VOTO	DESCRITTORI
Corretto ed appropriato uso della lingua	**10**	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura).
	9	L'ortografia è corretta (max. un lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata.
	8	L'ortografia è corretta e la sintassi sufficientemente articolata.
	7	L'ortografia è corretta, la sintassi presenta qualche incertezza.
	6	L'ortografia e la sintassi sono incerte.
	5	Numerosi errori di ortografia e sintassi difficoltosa.
	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici.
Padronanza della lingua	**10**	Lessico ricco e pregnante.
	9	Lessico ricco e vario.
	8	Lessico appropriato.
	7	Lessico adeguato.
	6	Lessico semplice.
	5	Lessico povero e ripetitivo.
	4	Lessico non appropriato.

Criteri di competenza ideativa

	VOTO	DESCRITTORI

Capacità di espressione personale	**10**	**Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale.** L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenziale capacità critiche dell'allievo.
	9	**Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti. L'argomento è trattato in modo ricco e personale.**
	8	**Lo svolgimento è pertinente alla traccia.** L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
	7	**Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali.**
	6	**Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse.**
	5	**Lo svolgimento non è pertinente. L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.**
	4	**Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate. L'argomento è trattato in modo estremamente limitato.**
	VOTO	**DESCRITTORI**
Coerente ed organica esposizione del pensiero	**10**	**Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale.** L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenziale capacità critiche dell'allievo.
	9	**Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti. L'argomento è trattato in modo ricco e personale.**
	8	**Lo svolgimento è pertinente alla traccia.** L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali
	7	**Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali.**
	6	**Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse.**
	5	**Lo svolgimento non è pertinente. L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.**

	4	**Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.** **L'argomento è trattato in modo estremamente limitato**

TABELLA	
Punteggio totale della prova: 40	Punteggio 38/40 voto 10 punteggio 34/37 voto 9 punteggio 30/33 voto 8 punteggio 26/29 voto7 punteggio 22/25 voto 6 punteggio 18/21 voto 5 punteggio 0/17 voto 4

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**
• Comprensione del testo	• Punti 10: completa e sicura • Punti 9: soddisfacente • Punti 8: buona • Punti 7: discreta • Punti 6: essenziale • Punti 5: parziale • Punti4: limitata
• Uso delle strutture, delle funzioni e del lessico	• Punti 10: ampio e corretto • Punti 9: corretto • Punti 8: buono • Punti 7: discreto • Punti 6: accettabile • Punti 5: poco corretto • Punti 4: poco comprensibile
• Rielaborazione personale	• Punti 10: personale e corretta • Punti 9: molto soddisfacente • Punti 8: soddisfacente • Punti 7: adeguata • Punti 6: accettabile/aderente al testo • Punti 5: parzialmente appropriata • Punti 4: poco appropriata e incomprensibile
• Punteggio totale della prova: 30	• Punteggio 30/29 voto 10 • punteggio 28/26 voto 9 • punteggio 25/23 voto 8 • punteggio 22/20 voto 7 • punteggio 19/17 voto 6 • punteggio 16/14 voto 5 • punteggio 13/0 voto 4

Testo scritto (lettera, completamento di un testo, elaborazione di un dialogo, riassunto)

Testo scritto (lettera, completamento di un testo, elaborazione di un dialogo, riassunto)

INDICATORI	**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO**
• Sviluppo della traccia	• Punti10: esatto e dettagliato • Punti 9: soddisfacente • Punti 8: buono • Punti 7: discreto • Punti 6: essenziale • Punti5: parziale • Punti4: limitato
• Uso delle strutture, delle funzioni e del lessico	• Punti10: ben strutturato e corretto • Punti 9: corretto • Punti 8: generalmente corretto • Punti 7: discreto • Punti 6: accettabile • Punti 5: poco corretto • Punti 4: scorretto
• Rielaborazione personale	• Punti 10: appropriata e personale • Punti 9: appropriata • Punti 8: lineare e pertinente • Punti 7: discreta • Punti 6: essenziale • Punti5:parzialmente appropriata • Punti4: inadeguata
• Punteggio totale della prova: 30	• punteggio 30/29 voto 10 • punteggio 28/26 voto 9 • punteggio 25/23 voto 8 • punteggio 22/20 voto7 • punteggio 19/17 voto 6 • punteggio 16/14 voto 5 • punteggio 13/0 voto 4

Esercizi vero/falso o a scelta multipla, completamenti, abbinamenti, trasformazioni ecc.: saranno valutati in misura di un punto per ogni risposta esatta su un punteggio massimo di 60 0 30 item o a seconda del test.

VALUTAZIONE SU 60 PUNTI		
PUNTI	**PERCENTUALE RISPOSTE ESATTE**	**VOTO**
55-60	91-100%	10
49-54	81-90%	9
43-48	71-80%	8
37-42	61-70%	7
30-36	50-60%	6
24-29	40-49%	5
18-23	33-39%	4

VALUTAZIONE SU 30 PUNTI		
PUNTI	**PERCENTUALE RISPOSTE ESATTE**	**VOTO**
28-30	91-100%	10
25-27	81-90%	9
22-24	71-80%	8
19-21	61-70%	7
15-18	50-60%	6
12-14	40-49%	5
10-11	33-39%	4

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

DESCRITTORI

CONOSCENZE **Conoscenza degli elementi specifici della disciplina**	**ABILITA'** **Applicazioni di regole, formule e procedimenti Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico**	**COMPETENZE** **Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi**
PUNTI 10 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	**PUNTI 10** Applica le regole, le formule e i procedimenti con precisione ed autonomia. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo preciso e specifico	**PUNTI 10** Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi
PUNTI 9 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	**PUNTI 9** Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo appropriato e corretto	**PUNTI 9** Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi
PUNTI 8 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo accurato	**PUNTI 8** Applica regole e formule, individua i procedimenti autonomamente. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo corretto	**PUNTI 8** Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi
PUNTI 7 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	**PUNTI 7** Applica le regole le formule, e i procedimenti con qualche imprecisione. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo adeguato	**PUNTI 7** Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi
PUNTI 6 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	**PUNTI 6** Applica le regole le formule, e i procedimenti in modo parziale. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo quasi sempre adeguato	**PUNTI 6** Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi
PUNTI 5 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	**PUNTI 5** Applica regole formule e procedimenti in modo parzialmente corretto. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo approssimato	**PUNTI 5** Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi
PUNTI 4 Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	**PUNTI 4** Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicati. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo inappropriato	**PUNTI 4** Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie
	Punteggio totale della prova: 40	**Punteggio 38/40 voto 10** **Punteggio 34/37 voto 9** **Punteggio 30/33 voto 8** **Punteggio 26/29 voto 7** **Punteggio 22/25 voto 6** **Punteggio 18/21 voto 5** **Punteggio 0/17 voto 4**

VALUTAZIONE AUTENTICA DELLE COMPETENZE

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

La valutazione delle competenze si colloca all'interno dell'intero percorso valutativo durante il quale vengono raccolte tutte le informazioni in grado di contribuire al processo di autovalutazione e di auto orientamento dell'alunno. La certificazione delle suddette diventa, così, formativa, in quanto porta l'alunno a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

La verifica per la rilevazione e la valutazione delle COMPETENZE CHIAVE avverrà tramite

- compiti di realtà
- osservazione sistematica
- prove di prestazione: - prove per processi metacognitivi - prove per processi cognitivi (prove simili invalsi per italiano e matematica; Language test per la lingua straniera)
- autobiografie cognitive (Narrazione dei percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA					
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA**			
	Si esprime oralmente e per iscritto in modo chiaro, originale ed efficace utilizzando i diversi linguaggi	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIE	AVANZATE

Comunicazione nella madrelingua **Comunicazione nelle lingue straniere**	in contesti appropriati. Comprende messaggi complessi e di vario genere. Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e appropriato utilizzando i diversi linguaggi, comprende messaggi di vario genere e rappresenta emozioni, stati d'animo e concetti in modo chiaro. Utilizza in modo semplice ed essenziale i diversi linguaggi per rappresentare procedure, concetti, emozioni e stati d'animo. Comprende semplici messaggi e organizza i contenuti se opportunamente guidato/a.	4/5	6	7/8	9/10

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA					
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA**			
Imparare ad imparare	Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi. Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili. Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale. È in grado di operare se opportunamente guidato/a.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIE	AVANZATE
		4/5	6	7/8	9/10

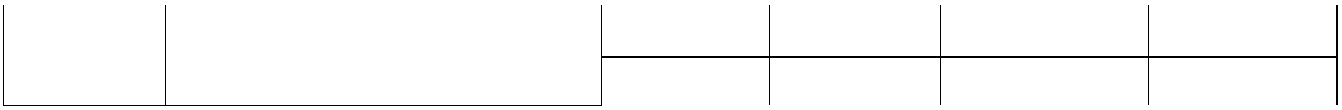
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA					
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA**			
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi. Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili. Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale. È in grado di operare se opportunamente guidato/a.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIE	AVANZATE
		4/5	6	7/8	9/10

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA					
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA**			
Competenze sociali e civiche	Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità.	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIE	AVANZATE
		4/5	6	7/8	9/10

	Rispetta i punti di vista degli altri e ricerca soluzioni condivise per la realizzazione delle attività collettive. Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista. Interagisce con il gruppo ma va aiutato/a a svolgere il proprio ruolo nella realizzazione delle attività.				

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA					
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA**			
		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIE	AVANZATE
		4/5	6	7/8	9/10
Competenza Digitale **Consapevolezza ed espressione culturale**	Comprende la differenza tra fatti, opinioni ed informazioni, li interpreta in modo critico ed autonomo e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. Analizza spontaneamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità. Coglie la differenza tra fatti e opinioni. Individua i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi diversi. Coglie i fatti principali nelle informazioni ricevute attraverso strumenti comunicativi diversi se opportunamente guidato.				

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA					
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA**			
		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIE	AVANZATE
		4/5	6	7/8	9/10
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Elabora autonomamente argomentazioni attivando collegamenti tra concetti, fenomeni ed eventi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari. Individua analogie/differenze, coerenze/incoerenze, cause/effetti, opera classificazioni, formula ipotesi e utilizza in modo appropriato il linguaggio scientifico. Riferisce in modo chiaro ed approfondito fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e cogliendone la natura probabilistica, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati. Riferisce in modo semplice fatti e fenomeni, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati. Individua analogie e differenze tra fenomeni ed eventi e coglie le relazioni di causa ed effetto se opportunamente guidato. Individua i dati essenziali di una situazione problematica anche complessa, formula ipotesi, propone soluzioni anche originali secondo il tipo di problema e valuta i risultati ottenuti dal procedimento scelto. Individua i dati essenziali di una situazione problematica, individua le fasi del percorso risolutivo attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici.				



LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione autentica ricorre continuamente nel contesto di un ambiente di apprendimento significativo e si basa sull'osservazione continua e sulla raccolta di indicatori molteplici che forniscono informazioni sul progressivo sviluppo di competenze degli allievi coinvolti, i quali risultano impegnati in prestazioni e azioni riconoscibili e coerenti con la vita reale.

La valutazione autentica è significativa perché gli studenti:

- comprendono le procedure della valutazione;
- investono tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro;
- si appropriano della valutazione di qualità e quantità dei propri lavori;
- controllano non solo il possesso delle conoscenze ma anche la capacità d'uso di queste ultime in contesti reali.

Per divenire autentica, dunque, la valutazione deve mostrarsi educativa, autovalutativa, centrata sullo studente, profondamente connessa al mondo reale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante.
In altre parole, l'insegnante deve coinvolgere gli studenti in prestazioni reali, significative, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola, orientati verso obiettivi di livello elevato, nei quali lo studente abbia la possibilità di misurarsi sin dall'inizio sulla base di criteri che richiedono da lui l'integrazione di conoscenze e di abilità in prestazioni o prodotti complessi, rispettosi del suo stile cognitivo e del suo background socio-culturale. Questa nuova prospettiva della valutazione tende a cambiare profondamente il ruolo dello studente, dell'insegnante e dei genitori. Lo studente diventa più attivo e responsabile, discute con l'insegnante dei suoi obiettivi di apprendimento, progetta attività per valorizzare i suoi punti di forza, costruendo un percorso volto a documentare la crescita e a favorire il recupero dell'autostima.

Un compito si può considerare autentico quando:

- è realistico: simula i modi in cui nel mondo reale vengono verificate le conoscenze e le abilità di una persona;
- richiede giudizio e innovazione: lo studente deve usare conoscenze e abilità in modo saggio ed efficace per risolvere problemi non strutturati o mal strutturati. Egli deve stendere un piano di lavoro e la ricerca della soluzione deve implicare molto più del seguire una serie di procedure stabilite o il riempimento di spazi vuoti;
- chiede allo studente di "fare" la disciplina scolastica, invece di riesporre attraverso la dimostrazione o di ripetere a memoria ciò che è stato insegnato oppure ciò che si sa già, lo studente deve portare avanti una ricerca e lavorare a un progetto.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

La rubrica di valutazione è uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (eccellente, medio, essenziale, parziale), una competenza.

- Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti”
- Evidenzia quanto e come si è appreso.
- Utilizza criteri oggettivi, condivisi, predefiniti, pubblici.
- Educa gli studenti all’autovalutazione.
- Influisce in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell’apprendimento.
- Motiva al successo e migliora l’autostima.
- Consegnata prima della prestazione, dirige l’attenzione degli studenti sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare.

DIARIO DI BORDO

Il diario è uno strumento di rilevazione dati, a basso grado di strutturazione, utilizzato principalmente nell’osservazione esperienziale. Nel diario il soggetto descrive, in forma di narrazione libera, tutte le informazioni ritenute rilevanti per la ricerca o per la comprensione dell’evento che si intende narrare. È di fondamentale importanza che il diario non sia redatto con l’intento di riportare “oggettivamente” ciò che accade ma che, al contrario, riporti, più fedelmente possibile, sia l’evento sia il punto di vista del “narratore-osservatore”.

- Può essere individuale o di gruppo.
- Può essere scritto o utilizzare codici diversi. Per favorire la narrazione, dare la possibilità di utilizzare anche registratore, disegni, grafici, ecc.
- Può essere privato o condivisibile, in quest’ultimo caso, ogni alunno può decidere cosa condividere del proprio diario di bordo.
- Le modalità (di cui sopra) possono essere contrattate con la classe o proposte dall’insegnante.
- Rappresenta prima di tutto la possibilità di documentare a livello individuale e di gruppo il percorso svolto. Gli insegnanti avrebbero quindi una testimonianza scritta di come le attività proposte sono state vissute ed elaborate.
- Il percorso didattico inoltre diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.
- L’elaborazione scritta può rappresentare uno strumento didattico/educativo perché favorisce un primo passaggio dall’esperienza al sapere, permettendo quindi la metacognizione e introducendo alla sistematizzazione delle conoscenze.

Diario di Bordo Individuale (della studente)

Il Diario di Bordo Individuale è costituito da una traccia di pochi punti sui quali lo studente è invitato a riflettere, secondo il modello che segue:

TRACCIA	
Che cosa ho fatto io nel lavoro di gruppo	
Tre (o più) capacità (modalità di lavoro, di relazione, di comunicazione …) che ho messo a disposizione del gruppo	
Tre (o più) capacità (modalità di lavoro, di relazione, di comunicazione…) che ho osservato nei miei compagni di gruppo	
Qualcosa che ho imparato durante questa attività	
Difficoltà che ho incontrato …se sono rimaste irrisolte, come posso affrontarle in futuro?	

Diario di Bordo di Gruppo

Il Diario di Bordo di Gruppo stimola un'azione riflessiva sul lavoro di gruppo, e quindi un confronto e una meta-riflessione su *come* si sta lavorando, sul piano dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dei processi.

TRACCIA	
Che cosa abbiamo fatto	
Che cosa ha funzionato nel lavoro di gruppo (nelle modalità di lavoro, relazione, di comunicazione…)	
Che cosa non ha funzionato nel lavoro di gruppo (nelle modalità di lavoro, relazione, di comunicazione…)	
Che cosa possiamo migliorare (nelle modalità di lavoro, relazione, di comunicazione…)	
Domande da porre al docente e/o ai compagni	

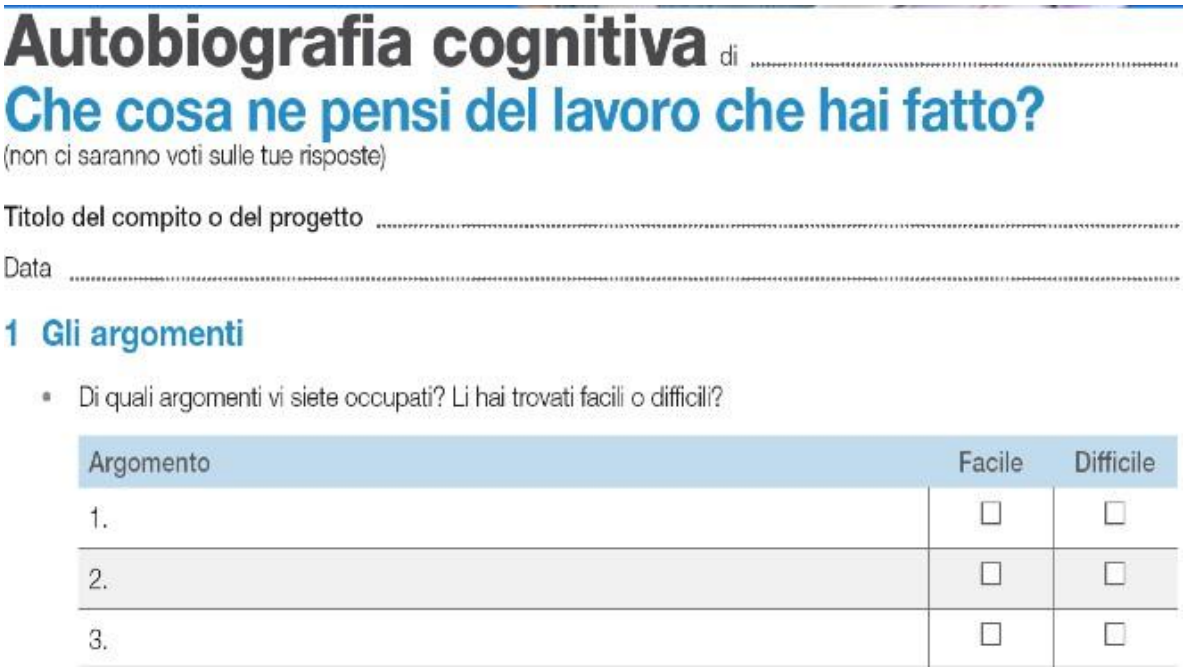
AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

L'autobiografia cognitiva è quella narrazione di sé riconducibile a momenti cruciali della propria formazione; permette di rievocare fatti, figure ed emozioni e di interrogarli assegnando a essi un senso, collocandoli all'interno di modelli e mappe. Si pone, quindi, come procedura di autoformazione che muove dall'autoriflessività e che, attraverso l'esercizio del pensiero narrativo, contribuisce a una categorizzazione delle esperienze, a una concettualizzazione del vissuto personale, al potenziamento dell'identità e dell'autostima grazie a una continua pratica interpretativa.

L'autobiografia è un «bilancio», che ha per oggetto l'espressione di sé e della propria identità ed è uno strumento efficace per

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti

- Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.



Autobiografia cognitiva di .....

Che cosa ne pensi del lavoro che hai fatto?

(non ci saranno voti sulle tue risposte)

Titolo del compito o del progetto .....

Data .....

1 Gli argomenti

- Di quali argomenti vi siete occupati? Li hai trovati facili o difficili?

Argomento	Facile	Difficile
1.	☐	☐
2.	☐	☐
3.	☐	☐

L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Condurre un'osservazione sistematica significa rivolgere l'attenzione al comportamento effettivamente messo in atto in una precisa situazione, registrando fedelmente le informazioni ricercate; significa operare in contemporanea con lo svolgimento dei fatti, sforzandosi di cogliere le dinamiche all'interno del contesto considerato.

L'osservazione definita "sistematica" ha un obiettivo ben preciso, definito a priori, viene effettuata su soggetti designati in precedenza e Una volta svolte in maniera efficace queste procedure sarà importante addestrare osservatori affinché utilizzino con padronanza metodologica gli strumenti per la rilevazione di dati: le informazioni raccolte vengono annotate immediatamente dall'osservatore, immerso e partecipe della situazione, e catalogate con l'ausilio di griglie appositamente predisposte, le quali definiscono categorie di comportamento analizzate nella loro specificità.

Il singolo episodio, se non collocato all'interno di un contesto di osservazione, non può essere utilizzato ai fini della comprensione di una determinata situazione cognitiva e/o affettivo-relazionale. L'osservazione può essere efficace se è ben definito l'oggetto della nostra attenzione. La registrazione dell'osservazione in tempo reale consente di non perdere o di non inquinare il dato rilevato. Si possono utilizzare delle semplici griglie appositamente studiate. Questo strumento, se adottato in forma collegiale, permette di comunicare su qualcosa di più solido e consente azioni collegiali.

Le osservazioni sistematiche:

A) permettono di rilevare il processo ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili ...

B) permettono di rilevare le competenze relazionali ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, la ricreazione, ecc.

Competenze	Abilità *Sono stato capace di… oppure è stato capace di ….*	Mai	Qualche volta	Spesso	Sempre	Non so (solo x lo studente)
Progettare	1. Comprendere il significato delle consegne					
	2. Ricercare le informazioni necessarie					
	3. Valutare vincoli e possibilità esistenti					
	4. Individuare gli obiettivi					
	5. Pianificare le operazioni da compiere					
	6. Verificare il raggiungimento degli gli obiettivi					
Saper gestire il tempo	23. Scandire i tempi per la sequenza delle operazioni da svolgere					
	24. Lavorare in modo puntuale (contribuire a svolgere il lavoro nel tempo assegnato)					
Problem solving	25. Analizzare i problemi					
	26. Ideare ipotesi di soluzione e verificarle					
	27. Gestire le difficoltà senza farsi bloccare e trovare soluzioni alternative					
Comunicare	28. Esprimersi in modo comprensibile e corretto					

Griglia per le osservazioni sistematiche

Titolo del compito o del progetto .....

Fase .....

Data .....

Livelli	Indicatori					
	Partecipa nel gruppo con un atteggiamento	**Assume incarichi**	**Propone idee**	**Accoglie idee**	**Rispetta gli altri**	**Gestisce i materiali** in modo
	Descrittori					
D	☐ di disturbo	☐ saltuariamente	☐ raramente	☐ se sollecitato	☐ raramente	☐ trascurato
C	☐ passivo	☐ a volte	☐ a volte	☐ talvolta	☐ a volte	☐ disordinato
B	☐ attivo	☐ spesso	☐ frequentemente	☐ spontaneamente	☐ spesso	☐ ordinato
A	☐ proattivo	☐ regolarmente	☐ regolarmente	☐ di buon grado	☐ sempre	☐ organizzato

Per i docenti *Allegato A*

GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

SCUOLA..... CLASSE ..... data.....

Compito: .....

Alunni	AUTONOMIA	RELAZIONE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	FLESSIBILITA'	CONSAPEVOLEZZA
	E' capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e usarli in modo efficace	Interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, sa creare un clima positivo	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Rispetta i tempi assegnati, e le fasi previste del lavoro. Porta a termine la consegna ricevuta	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale dei materiali	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						

Rubrica per la valutazione del compito complesso: Elaborazione di cartellone

	Livello 1 **Punti 3**	**Livello 2** **Punti 2**	**Livello 3** **Punti 1**	**Livello 4** **Punti 0**
Esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio o prendere appunti…)	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un Linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e con la gestualità
Conoscenza dei contenuti	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sull'elaborato; ha delle difficoltà a rispondere alle domande.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone e ha spesso bisogno di guardare gli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste.
Organizzazione nelle modalità di presentazione	L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta abbastanza i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone; non rispetta i tempi di esposizione

Creatività nell'elaborazione dei cartelloni	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione, è originale nella sua realizzazione e c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione .	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali, c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni, c'è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.
Punteggio 12 voto 10 **punteggio 10/11 voto 9** **punteggio 9 voto 8** **punteggio 7/8 voto 7** **punteggio 6 voto 6** **punteggio 4/5 voto 5** **punteggio 0/3 voto 4**				**Punti totali 12**

Rubrica per la valutazione di una presentazione multimediale

	Esordiente: 1 punto	**Principiante: 2 punti**	**Medio: 3 punti**	**Esperto: 4 punti**
CONTENUTO	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è Equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi.
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lo studente non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande.	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
RISPETTO DEI TEMPI	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.
Punteggio 19/20 voto 10 **Punteggio 16/18 voto 9** **Punteggio 13/15 voto 8** **Punteggio 10/12 voto 7** **Punteggio 8/10 voto 6** **Punteggio 5/7 voto 5** **Punteggio 0/4 voto 4**				**Punti totali 20**

INDICATORI PER SCHEDA DI VALUTAZIONE ALUNNO (SINGOLA DISCIPLINA)

CLASSE PRIMA

DISCIPLINE	INDICATORI
ITALIANO	Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri individuando argomento, informazioni principali, scopo. Raccontare oralmente esperienze personali ordinandole in base ad un criterio logico e cronologico. Riferire su un argomento di studio. Applicare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva. Usare in modo funzionale le parti di un manuale di studio. Comprendere testi letterari di vario tipo. Conoscere ed applicare procedure di ideazione, pianificazione, revisione del testo. Produrre testi scritti coerenti e corretti rapportandoli allo scopo e al destinatario. Riconoscere gli elementi base di una frase complessa.
LINGUA INGLESE	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche. Descrivere con semplici frasi il proprio vissuto. Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni. Scrivere semplici testi utilizzando un lessico appropriato.
SECONDA LINGUA STRANIERA	(_____): Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale. Utilizzare semplici funzioni comunicative. Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio.
STORIA	Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere aspetti e strutture relative ai periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.
GEOGRAFIA	Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.
MATEMATICA	Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali interi utilizzando strumenti adatti alla situazione e agli obiettivi da raggiungere (calcolatrici, fogli di calcolo,...). Rappresentare i numeri naturali su una retta orientata. Fare ipotesi e previsioni sui risultati di un'operazione e/o di situazioni problematiche. Conoscere ed utilizzare le proprietà delle potenze. Scomporre in fattori primi e calcolare m.c.m. e M.C.D. Eseguire semplici espressioni numeriche utilizzando parentesi e convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Usare le espressioni numeriche come mezzo di risoluzione di un problema. Denominare, descrivere, disegnare e rappresentare, utilizzando strumenti appropriati, le figure geometriche. Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane. Riconoscere le figure piane e riprodurle in scala. Applicare procedimenti e tecniche operative.
SCIENZE	Acquisire primi concetti di chimica e fisica (materia, calore, temperatura,...). Effettuare semplici esperimenti e descrivere ordinatamente procedimenti e tecniche di realizzazione. Conoscere le proprietà dell'atmosfera, dell'aria, dell'acqua. Descrivere cos'è, come si forma un suolo. Confrontare l'evoluzione della storia naturale con quella della storia umana. Individuare relazioni uomo-ambiente. Definire un essere vivente e le sue caratteristiche. Conoscere la struttura base dei viventi: la cellula. Individuare l'unità e la diversità dei viventi anche attraverso esperienze di laboratorio e di lavoro sul campo
TECNOLOGIA	Riconoscere, analizzare il settore produttivo di provenienza di un oggetto esaminato. Cogliere l'evoluzione nel tempo e gli eventuali problemi legati all'impiego di utensili e macchine. Riconoscere le proprietà fondamentali dei materiali e del ciclo produttivo ad essi collegato. Osservare ed eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto. Utilizzare nella rappresentazione di un oggetto le regole dell'assonometria e successivamente delle proiezioni ortogonali. Progettare semplici oggetti da realizzare in laboratorio. Eseguire rilievi sul campo. Conoscere gli elementi di base che compongono un computer e le relazioni tra essi. Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi, immagini,... Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.
MUSICA	Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura. Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere. Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando semplici schemi ritmico-melodici.
ARTE E IMMAGINE	Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere un semplice messaggio. Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte. Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte. Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo. Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato. Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio. Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.

EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed applicare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica. Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo. Applicare schemi e riprodurre forme di movimento. Utilizzare coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva. Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo. Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi. Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...).
STRUMENTO MUSICALE	
COMPORTAMENTO	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Utilizzare proficuamente le risorse personali. Assumere un atteggiamento corretto e rispettoso, controllando l'aggressività e gestendo le proprie reazioni emotive.
APPROFONDIMENTO	
RELIGIONE	
EDUCAZIONE CIVICA	-Rispettare le leggi e le regole comuni. -Individuare il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica. -Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. -Riconoscere gli articoli della Costituzione Italiana. -Riconoscere e rispettare i simboli dell'Identità Nazionale ed Europea. -Analizzare il significato dei simboli. -Individuare in che modo le attività dell'uomo modificano l'atmosfera. -Individuare le cause dell'inquinamento dell'acqua. -Ridurre, riutilizzare e riciclare. -Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

CLASSE SECONDA

DISCIPLINE	INDICATORI
ITALIANO	Conoscere ed utilizzare differenziate strategie di ascolto. Raccontare oralmente esperienze personali ordinandole in base ad un criterio logico e cronologico e selezionando le informazioni secondo uno scopo. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente. Applicare nella lettura tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, parole-chiave,...). Utilizzare nella lettura strategie differenziate. Comprendere e riconoscere le caratteristiche di testi letterari e non di vario tipo. Applicare procedure di pianificazione, stesura, revisione di un testo. Produrre testi scritti di diverso tipo applicando anche strategie di scrittura creativa. Riconoscere ed analizzare gli elementi di una frase complessa.
LINGUA INGLESE	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Leggere e comprendere testi diversi per trovare informazioni specifiche. Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni. Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi. Esprimersi in modo comprensibile utilizzando un lessico adatto alla situazione e all'interlocutore. Produrre semplici testi utilizzando un lessico appropriato.
SECONDA LINGUA STRANIERA	(_____): Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale. Utilizzare semplici funzioni comunicative. Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio.
STORIA	Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.
GEOGRAFIA	Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.
MATEMATICA	Eseguire calcoli con le quattro operazioni, le frazioni e i numeri decimali. Rappresentare i numeri conosciuti su una retta. Fare ipotesi e previsioni sui risultati di un'operazione e/o di situazioni problematiche. Riconoscere, descrivere, disegnare e rappresentare, utilizzando strumenti appropriati, le figure geometriche. Conoscere il teorema di Pitagora ed applicarlo in situazioni concrete. Calcolare perimetro ed aree di figure piane. Applicare algoritmi per la risoluzione di problemi. Rappresentare, confrontare dati utilizzando le informazioni apprese.
SCIENZE	Descrivere e comprendere la differenza tra fenomeni fisici e fenomeni chimici. Eseguire semplici reazioni chimiche e descriverle ordinatamente. Descrivere organi, apparati, funzioni del corpo umano. Acquisire il concetto di cambiamento ed evoluzione del corpo umano. Riconoscere i rischi derivanti da determinati problemi ambientali (rifiuti, inquinamento, ...) sulla propria salute. Mettere in atto comportamenti di rispetto nei confronti del proprio corpo e dell'ambiente.
TECNOLOGIA	Riconoscere, analizzare il settore produttivo di provenienza di un oggetto esaminato. Cogliere l'evoluzione nel tempo e gli eventuali problemi legati all'impiego di utensili e macchine. Riconoscere le proprietà fondamentali dei materiali e del ciclo produttivo ad essi collegato. Osservare ed eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto. Utilizzare nella

	rappresentazione di un oggetto le regole dell'assonometria e successivamente delle proiezioni ortogonali. Progettare semplici oggetti da realizzare in laboratorio. Eseguire rilievi sul campo. Conoscere gli elementi di base che compongono un computer e le relazioni tra essi. Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi, immagini,... Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.
MUSICA	Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura. Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere. Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici.
ARTE E IMMAGINE	Conoscere ed utilizzare le regole della comunicazione visiva per leggere e interpretare messaggi visivi. Osservare e descrivere gli elementi significativi di un'opera d'arte. Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte. Conoscere le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa a un determinato periodo. Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato. Riconoscere, analizzare, classificare i beni artistici presenti nel territorio. Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche.
EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed utilizzare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica. Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo. Applicare schemi e riprodurre forme di movimento. Utilizzare le coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva. Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo. Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi. Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...).
STRUMENTO MUSICALE	
COMPORTAMENTO	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Utilizzare proficuamente le risorse personali. Assumere un atteggiamento corretto e rispettoso, controllando l'aggressività e gestendo le proprie reazioni emotive.
APPROFONDIMENTO	
RELIGIONE	
EDUCAZIONE CIVICA	-Educare alla legalità e al contrasto delle mafie. -Riconoscere le leggi della Costituzione italiana. -Imparare a prendersi cura oltre che di sé stessi, anche degli altri e dell'ambiente -Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. -Acquisire una corretta conoscenza nel rapporto tra cibo e accrescimento. -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

CLASSE TERZA

DISCIPLINE	INDICATORI

ITALIANO	Utilizzare differenziate strategie di ascolto. Raccontare oralmente esperienze personali usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente. Comprendere testi letterari di vario tipo individuando genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore. Produrre testi scritti di diverso tipo applicando varie strategie di scrittura (relazione, sintesi,...) ed organizzandoli anche in forma multimediale. Applicare procedure di pianificazione, stesura, revisione di un testo. Riconoscere, analizzare, visualizzare gli elementi di una frase complessa.
LINGUA INGLESE	Comprendere i punti essenziali di una comunicazione orale. Leggere testi diversi e trovare informazioni specifiche. Interagire in una conversazione ponendo domande e scambiando idee ed informazioni. Descrivere aspetti della vita personale e quotidiana utilizzando semplici frasi. Esprimersi in modo comprensibile utilizzando un lessico adatto alla situazione e all'interlocutore. Produrre semplici testi (biografie, lettere,...) utilizzando un lessico appropriato.
SECONDA LINGUA STRANIERA	(_____): Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e a contesti di vita sociale. Utilizzare semplici funzioni comunicative. Scrivere testi semplici, comprensibili nel messaggio.
STORIA	Usare fonti diverse per ricavare informazioni su temi definiti. Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte. Conoscere le caratteristiche dei periodi storici studiati. Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Conoscere ed applicare procedure e tecniche di lavoro in determinati ambienti (biblioteche,...). Produrre testi utilizzando le informazioni apprese attraverso fonti diverse.
GEOGRAFIA	Conoscere, comprendere, utilizzare le strutture logiche della disciplina per agire nel territorio. Individuare rapporti di interdipendenza fra fatti e fenomeni. Leggere, interpretare, utilizzare vari tipi di carte, strumenti e metodi di rappresentazione per muoversi consapevolmente in un territorio. Acquisire tecniche e strategie di visualizzazione mentale di un ambiente. Utilizzare nella comunicazione termini specifici.
MATEMATICA	Eseguire calcoli utilizzando i numeri relativi e rappresentarli su una retta. Riconoscere i vari insiemi numerici ed operare con essi. Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere relazioni e proprietà. Conoscere la funzione di proporzionalità diretta ed inversa. Risolvere le equazioni di I grado ed utilizzarle per la soluzione di problemi. Conoscere formule per calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza. Conoscere definizioni, formule e proprietà significative delle principali figure tridimensionali e classificarle sulla base di determinati criteri. Applicare procedimenti, tecniche operative per il calcolo di superfici e volumi. Costruire, interpretare, trasformare formule letterali per esprimere relazioni e proprietà. Conoscere elementi fondamentali di statistica. Acquisire elementi base per il calcolo della probabilità.
SCIENZE	Conoscere la struttura dell'atomo e descriverla con disegni e schemi. Conoscere le principali leggi fisiche (moto, magnetismo, energia, ...) e rappresentarle utilizzando conoscenze algebrico-geometriche. Effettuare esperimenti raccogliendo e correlando i dati. Osservare e descrivere i più evidenti fenomeni celesti servendosi di determinati strumenti. Descrivere le caratteristiche dei diversi tipi di roccia e classificarle. Stabilire relazioni tra natura del suolo, rischio idrogeologico, intervento dell'uomo. Applicare stili di vita adatti ad una gestione corretta del proprio corpo. Illustrare gli effetti provocati dal fumo, dall'alcool e dall'uso di sostanze stupefacenti sulla salute.
TECNOLOGIA	Riconoscere, analizzare il settore produttivo di provenienza di un oggetto esaminato. Cogliere l'evoluzione nel tempo e gli eventuali problemi legati all'impiego di utensili e macchine. Riconoscere le proprietà fondamentali dei materiali e del ciclo produttivo ad essi collegato. Osservare ed eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto. Utilizzare nella rappresentazione di un oggetto le regole dell'assonometria e successivamente delle proiezioni ortogonali. Progettare semplici oggetti da realizzare in laboratorio. Eseguire rilievi sul campo. Comprendere problemi legati alla produzione di energia. Conoscere gli elementi di base che compongono un computer e le relazioni tra essi. Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi, immagini,... Conoscere l'utilizzo della rete Internet sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.
MUSICA	Conoscere, decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale ed altri sistemi di scrittura. Riconoscere e decodificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diverso genere. Comporre, rielaborare brani musicali utilizzando sia strutture aperte che semplici schemi ritmico-melodici. Progettare un evento musicale utilizzando anche altre forme artistiche (teatro, ...).
ARTE E IMMAGINE	Osservare e descrivere le regole significative di un'opera d'arte. Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva. Riconoscere codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte. Conoscere le linee fondamentali della produzione storico artistica relativa ad un determinato periodo. Leggere un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato. Riconoscere, leggere, classificare i beni artistici presenti nel territorio. Produrre elaborati personali utilizzando più materiali e tecniche grafico-pittoriche. Utilizzare più codici per creare messaggi espressivi.
EDUCAZIONE FISICA	Riconoscere i principali cambiamenti morfologici e fisiologici del proprio corpo ed utilizzare adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un'efficienza fisica. Mostrare resistenza e capacità di autocontrollo del proprio corpo. Applicare schemi e riprodurre forme di movimento. Utilizzare le coordinate spazio-tempo funzionali ad una data situazione sportiva. Orientarsi nell'ambiente naturale utilizzando strumenti e mappe. Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere idee e stati d'animo. Partecipare in forma propositiva ad un gioco assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi. Applicare stili di vita utili a mantenere un sano stato di salute (alimentazione, sport, ...).
STRUMENTO MUSICALE	
COMPORTAMENTO	Partecipare alla vita della classe mostrando senso di responsabilità. Portare a termine le attività intraprese. Mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo. Utilizzare proficuamente le risorse personali. Assumere un atteggiamento corretto e rispettoso, controllando l'aggressività e gestendo le proprie reazioni emotive.
APPROFONDIMENTO	

RELIGIONE	
EDUCAZIONE CIVICA	-Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. -Riconoscere l'ordinamento delle regioni dello Stato e degli enti territoriali. -Sviluppare un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implica l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. -Tutelare l'ambiente. -Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente circostante. -Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; -Essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 01 ottobre 2024, n. 150 *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*

Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 che regola la redazione e l'applicazione del nuovo (PEI), specificando modalità di personalizzazione degli interventi didattici e criteri per la valutazione degli alunni con disabilità.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 2, c. 5 e art. 11 che specificano le modalità di valutazione e di partecipazione agli esami di Stato.

Decreto Legislativo n. 66/2017, convertito con modificazioni in **Legge 19 maggio 2017, n. 103**, introduce disposizioni in materia di *inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, in attuazione delle indicazioni fornite dall'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della **legge 13 luglio 2015, n. 107**.

Linee Guida Agosto 2009 con lo scopo di orientare le scuole nella gestione dell'integrazione degli alunni con disabilità, in particolare per quanto riguarda la personalizzazione dell'insegnamento e della valutazione.

Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 che riguarda la valutazione degli alunni con disabilità.

Art. 6 del D.P.R. n. 323/1998 sancisce il diritto degli alunni con disabilità a una valutazione personalizzata e inclusiva, che tenga conto delle difficoltà e dei progressi individuali, seguendo gli obiettivi definiti nel PEI.

Art. 318 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, stabilisce che la valutazione degli alunni con disabilità deve essere equilibrata e inclusiva, prendendo in considerazione i progressi individuali e le specifiche esigenze educative. Per quanto riguarda le **prove d'esame**, è previsto che possano essere differenziate e adattate alle necessità dell'alunno, con il supporto di strumenti compensativi e tempi adeguati

Parere del Consiglio di Stato n. 348/1991 conferma che la valutazione degli alunni con disabilità deve essere personalizzata, equa e inclusiva, adattata alle specifiche necessita educative degli alunni stessi.

Art. 12, c. 5, della Legge n. 104/1992 stabilisce che il PEI è un documento fondamentale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, che deve essere elaborato dal consiglio di classe in collaborazione con la famiglia e con il supporto di eventuali esperti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

LA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'art. 9 del D. Lgs. n. 62/2017 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia elaborata in coerenza con il suo Piano Educativo Individualizzato (PEI), strumento personalizzato che definisce obiettivi educati e didattici specifici. Tale documento è predisposto in conformità con la normativa vigente, **Legge 104/1992** e il **D. Lgs. 66/2017**.
Successivamente, con l'emanazione del **D.M. 742/2017**, relativo alla certificazione delle competenze (preannunciati dallo stesso art. 9), i Consigli di classe sono chiamati a definire, in riferimento all'alunno con disabilità, i livelli di competenza che costituiscono obiettivi realistici e

raggiungibili, nel rispetto del percorso educativo stabilito.
Art. 4, c.4, del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024, relativo ai modelli di certificazione delle competenze, stabilisce che *"Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992,* il *modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.*
Tutti gli insegnanti titolari della classe in cui è inserto l'alunno con disabilità sono **corresponsabili dell'attuazione del PEI**. Pertanto, la valutazione dei risultati dell'azione didattico-educativa è una responsabilità condivisa da tutto il Consiglio di classe e non può essere demandata esclusivamente al docente di sostegno, come stabilito dall'**art. 12, c. 4 della Legge 104/1992**.
Nel PEI, come anche nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), devono essere specificati i criteri di valutazione utilizzati per le verifiche scritte e orali. In tale contesto, è opportuno evitare di annotare su ogni verifica gli adattamenti adottati, ciò per evitare che tali personalizzazioni vengano percepite come concessioni o privilegi, con il rischio di generare ricadute negative sull'autostima e sulla motivazione dello studente. La personalizzazione delle prove, se attuata nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 5669/2011, ha il solo scopo di evitare che eventuali disturbi di apprendimento o altre difficoltà non influenzino negativamente i risultati delle prove, consentendo così una valutazione equa delle competenze acquisite.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Nel processo di valutazione degli alunni con disabilità, i docenti devono tenere conto dei seguenti aspetti fondamentali:

- grado di maturazione e di autonomia complessivamente raggiunto dall'alunno;
- grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici specificati nel PEI.

Il **documento di valutazione** deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ciascun alunno, conformemente alle disposizioni normative.
La valutazione è quindi rapportata agli obiettivi personalizzati e individualizzati esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da Consiglio di classe. Nel PEI, oltre agli obietti educativi, si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, coerentemente con le specificità dell'alunno e i suoi livelli di partenza. Le verifiche devono privilegiare l'osservazione sistematica dei comportamenti e la documentazione delle esperienze didattiche. In alcune situazioni, esplicitamente indicate nel PEI, può essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di prove comuni alla classe d'inserimento, accompagnato da adattamenti e strumenti compensativi o misure dispensative personalizzati.
La flessibilità nell'applicazione delle prove e nella loro valutazione ha lo scopo di consentire all'alunno di sperimentare il successo e ottenere il giusto riconoscimento dei progressi raggiunti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione degli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) è effettuata sulla delle indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in conformità al **D.M. 5669/2011** e della **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**, tenendo conto sia degli strumenti compensativi che delle e misure dispensative adottate, con l'obiettivo di garantire un approccio equo e personalizzato.

La strutturazione delle prove di verifica, siano esse scritte o orali, deve consentire allo studente di esprimere il grado di prestazione migliore possibile, prevedendo soluzioni che tengano conto delle difformità specifiche legate al disturbo
Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, è chiamato a definire le modalità più idonee e agevolanti per la formulazione delle prove, anche scritte. Tali modalità includono, a titolo esemplificativo: la cura dell'organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina; la ripetizione dei concetti chiave pochi minuti prima della verifica; la formulazione delle stesse domande con differenti modalità. Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, somministrate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà specifiche dell'alunno, privilegiando, ove possibile, la prestazione orale, che può essere considerata compensativa rispetto a quella scritta. È buona prassi adottare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per la miglior prestazione possibile, come l'utilizzo di audiolibri, sintesi vocali, computer con correttore automatico e dizionario digitale

I Consigli di classe sono tenuti a:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- strutturare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- consentire l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe, …) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- considerare il punto di partenza dell'alunno e i progressi conseguiti, concordando preventivamente tempi e contenuti;
- valutare i contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- riconoscere e valorizzare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

La valutazione degli studenti con DSA deve essere intesa come strumento volto a promuovere il successo formativo e a garantire l'equità del percorso educativo, in conformità con i principi sanciti dall'**art. 3 della Costituzione Italiana** e dalle disposizioni normative in materia di inclusione scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) riconducibili a situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi, quali segnalazioni da parte dei servizi sociali, o attraverso considerazioni di natura psicopedagogica e didattica, come previsto dalla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e

della **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**.
Per i suddetti alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, soprattutto quelli entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati. Questi percorsi possono prevedere l'uso di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative, come, a titolo esemplificativo, la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla attività in cui la lettura è oggetto di valutazione e della scrittura veloce sotto dettatura, conformemente alle indicazioni contenute nella **Legge 170/2010**.
Spetta al Consiglio di classe individuare gli alunni da inquadrare come BES, stabilire gli strumenti compensativi e dispensativi più adeguati e definire le strategie didattiche personalizzate, che devono essere formalizzarle mediate la predisposizione di un PDP.
Per **la valutazione deli alunni con BES**, i docenti faranno riferimento ai progressi evidenziati dall'alunno, considerando i livelli di partenza, sia sotto il profilo dell'apprendimento sia della maturazione personale, e considerando l'impiego profuso, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Il Consiglio di classe, nella progettazione e attuazione dei percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio, e in considerazione del carattere temporaneo di tali percorsi, deve attenersi ai seguenti criteri:

- definire modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle previste per il percorso curricolare comune, al fine di garantire un progressivo avvicinamento agli standard generali;
- stabilire livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano una valutazione della continuità e contiguità con il percorso curricolare comune, in conformità con il D. Lgs. n. 62/2017;
- redigere la valutazione tenendo conto del processo di apprendimento piuttosto che del prodotto elaborato, valorizzando i progressi individuali e il miglioramento complessivo delle competenze.

Infine, un'adeguata e costante comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, è essenziale per favorire la comprensione dei criteri di valutazione adottai e per gestire in modo appropriato le aspettative rispetto agli esiti dei percorsi formativi personalizzati. Tale comunicazione deve avvenire nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal **D.P.R. 249/1998** e successive modifiche, nonché dei diritti sanciti dall'**art. 3 della Costituzione Italiana** in materia di uguaglianza e inclusione educativa.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza gli elementi conoscitivi relativi al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti. Tale trasmissione di informazione è finalizzata alla valutazione periodica e finale, in conformità a quanto previsto dall'**art. 14 del D.P.R. n.122/2009** e dal **D. Lgs n. 62/2017**.
Nel caso in cui la frequenza dei corsi risulti di durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, la valutazione finale, inclusa la partecipazione agli scrutini, è effettuata dai docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi, previa intesa con la scuola di

riferimento, che ha l'obbligo di fornire gli elementi valutativi eventualmente elaborati dai docenti della classe.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri comporta diversi ordini di problemi, che riguardano le modalità di valutazione e certificazione, nonché la necessità di personalizzare il singolo percorso di apprendimento in base alle specificità di ciascun alunno. In tale contesto, *"Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"* stabilite dal **D.M. n. 24/2006** sottolineano l'importanza di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", tenendo conto del percorso dell'alunno, dei progressi compiuti, degli obiettivi raggiungibili, della motivazione e dell'impegno profuso.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche, e pertanto è necessario valutare le competenze prescindendo da tali difficoltà. La valutazione deve riguardare, dunque, la capacità di apprendimento in relazione agli obiettivi didattici e non in funzione delle difficoltà linguistiche.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine, che possono avere conseguenze specifiche, come gli errori ortografici, i quali dovranno essere gradualmente corretti. Pertanto, nella produzione scritta, dovrà essere valutato principalmente il contenuto, piuttosto che la forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovano nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, è stabilito che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare in modo prioritario la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- il lavoro svolto negli specifici corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico è parte integrante della valutazione complessiva della competenza in lingua italiana. Tale approccio è conforme a quanto previsto dalla Legge 104/1992 in materia di inclusione e dall'art. 34 della Costituzione Italiana, che garantisce il diritto all'istruzione a tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro lingua di origine.

Inoltre, il D. Lgs. n. 62/2017, in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, stabilisce che la valutazione debba essere personalizzata e rispettosa del processo di apprendimento individuale, senza penalizzare gli alunni stranieri per le difficoltà linguistiche.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN DAD

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di I grado la valutazione, in regime di didattica a distanza (DaD), di fonda su un approccio integrato che considera tanto i criteri di valutazione previsti nel documento di valutazione in corso di validità, quanto l'impegno dimostrato dagli alunni nell'ambito delle attività svolte nel contesto dell'aula virtuale. In tale contesto, la valutazione dell'impegno in DaD, articolata secondo la griglia di seguito riportata, integra quella valida in presenza, con l'obiettivo di garantire una valutazione complessiva e coerente con la normativa vigente.

In particolare, la valutazione per la Scuola Secondaria di I grado, terrà conto del punteggio espresso in decimi assegnato agli alunni, quest'ultimo risultante dalle osservazioni e dei rilevamenti sistematici effettuati in regime di DaD. In dettaglio, nella valutazione dell'impegno i docenti terranno conto di tre aspetti rilevanti:

- la partecipazione alle attività in DaD,
- la puntualità nell'invio delle consegne,
- la completezza e la qualità dei prodotti inviati.

La valutazione stabilita seguendo i criteri e gli indicatori validi in presenza (specificati nel documento di valutazione), espressa come voto indicatore del livello di preparazione dell'alunno/a (conoscenze, abilità, competenze), farà media con la valutazione ottenuta mediante le osservazioni sistematiche raccolte durante la DaD (partecipazione, puntualità, produzione), espressa come voto unico.

La procedura descritta rispetta le disposizioni previste:

- dalla **Legge 107/2015**, che stabilisce il normativo per la valutazione degli studenti, in particolare all'art. 1, c.4, consente l'adozione di modalità di valutazione differenziate in siutazioni particolari.
- dalle **Ordinanze Ministeriali n. 8/2020 e n. 182/2020**, che disciplinano l'organizzazione della didattica a distanza durante il periodo di emergenza sanitaria e le molalità di valutazione degli studenti in tale contesto.
- Le disposizioni contenute nelle Linee guida per la Didattica a distanza (D.M. aprile 2020), che integrano le indicazioni per una valutazione.

Partecipazione

- Partecipa attivamente e costantemente alle attività in DaD, intervenendo in modo esemplare/costruttivo e contribuendo al buon esito della lezione.
- Partecipa alla DaD in modo abbastanza attivo e costante, intervenendo con osservazioni generalmente apprezzabili.
- Partecipa alla DaD in modo poco attivo anche se abbastanza regolare, intervenendo solo saltuariamente e con osservazioni non sempre adeguate.
- Partecipa alla DaD solo se sollecitato e/o con osservazioni non adeguate, talvolta con interventi che risultano essere di ostacolo verso l'azione didattica.

Puntualità

- Rispetta sistematicamente i tempi di consegna.
- Rispetta in più delle volte i tempi di consegna, avendo cura di completare e inviare in un secondo momento i compiti non ancora svolti.
- Rispetta saltuariamente i tempi di consegna e completa i compiti assegnati in misura generalmente essenziale e solo se sollecitato.
- Non consegna o non rispetta le scadenze, inviando solo occasionalmente e, in genere, con notevole ritardo, le consegne assegnate.

Produzione

- Presenta un elaborato approfondito, con rielaborazione personale dei contenuti e cura dei dettagli.
- Presenta un elaborato apprezzabile e abbastanza approfondito, con significativo apporto personale.
- Presenta un elaborato essenziale e con ridotto apporto personale, non sempre adeguato all'attività.
- Presenta un elaborato incompleto/frammentario, superficiale e poco o per nulla adeguato all'attività proposta.

Livello	Voto	Descrittori
INADEGUATO/PARZIALE	**≤ 5**	Possiede conoscenze ed abilità in modo insufficiente. Non ha partecipato alle forme di didattica proposte (sincrone e asincrone). Non riesce a portare a termine i compiti richiesti neanche con supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni, anche se è nelle condizioni di utilizzare supporti tecnologici opportuni.
BASILARE	**6**	Ha acquisito in modo sufficiente le conoscenze e le abilità. Ha dimostrato sufficiente responsabilità partecipando alle forme di didattica proposte (sincrone e asincrone), rispettando abbastanza i tempi di consegna; è in grado di usare strumenti didattici nuovi; porta a termine i compiti assegnati.
ADEGUATO	**7**	Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze e le abilità. Ha dimostrato responsabilità partecipando alle forme di didattica proposte (sincrone e asincrone), rispettando adeguatamente i tempi di consegna; è in grado risolvere problemi legati all'uso di una strumentazione didattica differente; porta a termine compiti.
AVANZATO	**8≤VOTO ≤ 9**	Ha acquisito in modo più che soddisfacente le conoscenze e le abilità. Ha dimostrato responsabilità partecipando
		attivamente alle forme di didattica previste (sincrone e asincrone), rispettando i tempi di consegna e approfondendo le attività proposte; è in grado di dare istruzioni agli altri per risolvere problemi legati all'uso di una strumentazione didattica differente; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile ed ha compreso, aldilà del mero voto, il valore formativo del compito assegnato o dell'impegno assunto; è in grado di reperire e organizzare in modo soddisfacente conoscenze nuove.

ECCELLENTE	**10**	Ha acquisito in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Ha dimostrato responsabilità partecipando attivamente e assiduamente alle forme di didattica previste (sincrone e asincrone), rispettando i tempi di consegna e approfondendo le attività proposte; è in grado di dare istruzioni agli altri per risolvere problemi legati all'uso di una strumentazione didattica differente; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile ed ha compreso, aldilà del mero voto, il valore formativo del compito assegnato o dell'impegno assunto; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove.

LA VALUTAZI O NE DEL CO M PO RTAM ENTO I N DAD

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
RESPONSABILITA'	L'alunna/orispettainmodoresponsabilelaprivacydelgruppoclasseedell'ambiente,utilizzaconcorrettezzae riservatezza l'id di accesso alle video lezioni.	**ECCELLENTE**
	L'alunna/orispettalaprivacydelgruppo classeedell'ambiente,utilizzaconcorrettezzaeriservatezzal'iddiaccesso alle video lezioni	**AVANZATO**
	L'alunna/orispettainmodoadeguatolaprivacydelgruppoclasseedell'ambiente,utilizzaconcorrettezzal'iddi accesso allevideo lezioni	**ADEGUATO**
	L'alunna/o rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente	**BASILARE**
	L'alunna/o non rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente.	**INADEGUATO/ PARZIALE**
RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI ADEGUATO A DaD	L'alunna/o adotta correttamente regole di comportamento (netiquette) adeguate all'uso di internet agisce in contesti formali ed informali rispettando pienamente, con impegno ed autonomia, le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.	**ECCELLENTE**
	L'alunna/o adotta in modo più che soddisfacenti regole di comportamento (netiquette) adeguate all'uso di internet, agisce in contesti formali ed informali rispettando in modo più che soddisfacente le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.	**AVANZATO**
	L'alunna/oadottaregoledicomportamento(netiquette)adeguateall'usodiinternet,agisceincontestiformalied informalirispettandoleregoledellaconvivenzacivile,ledifferenzesociali,digenerediprovenienza.	**ADEGUATO**
	L'alunna/o non sempre adotta regole di comportamento (netiquette) adeguate all'uso di internet, non sempre in contesti formali ed informali rispetta le regole della convivenza civile, le attrezzature proprie ed altrui, le cose pubbliche, l'ambiente.	**BASILARE**
	L'alunna/o non adotta regole di comportamento (netiquette) adeguate all'uso di internet, manifesta continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenuti.	**INADEGUATO/ PARZIALE**
IMPEGNO	L'alunna/o assolve in modo attivo i propri doveri scolastici ed extrascolastici impegnandosi in modo proficuo e costante nell'esecuzione dei compiti in modalità sincrona e asincrona. È consapevole dell'importanza del proprio contributo che offre adeguatamente alle proprie capacità. Presta aiuto a compagni e persone in difficoltà. È autonomonellosvolgimentodelleattività, nellasceltadeglistrumentie/odelleinformazioni, ancheinsituazioni nuove è di supporto agli altri in tutte le situazioni.	**ECCELLENTE**
	L'alunna/o assolve in modo più che adeguato i propri doveri scolastici ed extrascolastici impegnandosi in modo più che soddisfacente nell'esecuzione dei compiti in modalità sincrona e asincrona. È consapevole dell'importanza del	**AVANZATO**
	proprio contributo che offre adeguatamente alle proprie capacità. È autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove è di supporto agli altri in tutte le situazioni.	
	L'alunna/o assolve in modo adeguato i propri doveri scolastici ed extrascolastici impegnandosi in modo soddisfacente nell'esecuzione dei compiti in modalità sincrona e asincrona. È abbastanza consapevole dell'importanza del proprio contributo che offre adeguatamente alle proprie capacità. È autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni anche in situazioni nuove.	**ADEGUATO**
	L'alunna/o non è sempre in grado di assolvere i propri doveri scolastici ed extrascolastici. L'impegno è incostante. Non sempre rispetta le consegne sia sincrone che asincrone nelle varie discipline. È sufficientemente autonomo nello svolgimento delle attività, nella sceltadegli strumentie/o delle informazioni .	**BASILARE**

	L'alunna/o non assolve i propri doveri scolastici ed extrascolastici. L'impegno è insufficiente. Non rispetta le consegne sia sincrone che asincrone nella maggior parte delle discipline. Non è autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni	**INADEGUATO/ PARZIALE**
INTERESSE	L'alunna/o partecipa in modo attivo e costante tanto durante le video lezioni che nella didattica in differita, consegna puntualmente. Mostra interesse per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola alle quali partecipa offrendo il proprio contributo in modo propositivo e collaborativo.	**ECCELLENTE**
	L'alunna/o partecipa in modo costante tanto durante le video lezioni che nella didattica in differita, consegna puntualmente. Mostra interesse per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola alle quali partecipa in modo attivo e collaborativo.	**AVANZATO**
	L'alunna/o partecipa in modo adeguato tanto durante le video lezioni che nella didattica in differita, consegna non sempre in modo puntuale. Mostra interesse per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola alle quali partecipa in modo collaborativo.	**ADEGUATO**
	L' alunna/o non è costante nel partecipare alle video lezioni e alle attività della didattica in differita. È discontinuo nella consegna dei compiti assegnati. Mostra sufficiente interesse per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola alle quali partecipa in modo passivo.	**BASILARE**
	L'alunna/o non partecipa alle video lezioni né alla didattica in differita, non consegna i compiti assegnati. Mostra totale disinteresse per le attività extracurricolari organizzate dalla scuola.	**INADEGUATO/ PARZIALE**

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'obiettivo della valutazione del comportamento è quello di favorire nelle studentesse e negli studenti:
«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei **propri diritti**, nel **rispetto dei diritti altrui e delle regole** che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, recante le *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*, emanato ai sensi dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i), **della legge 13 luglio 2015, n. 107**, definisce i principi generali, gli oggetti e le finalità della valutazione e della certificazione delle competenze.

La Legge 1ottobre 2024 n. 150, pubblicata su G.U. – S. Gen. n. 243 del 16 ottobre 2024, entrata in vigore il 31 ottobre 2024 e intitolata *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"* che **modifica ed integra gli artt. 2 e 6 del D.lgs 62/2017**.

L'**Ordinanza Ministeriale n. … del 10/01/2025** disciplina le modalità operative per l'applicazione della normativa, inclusa la redazione di giudizi sintetici secondo i criteri stabiliti nell'**Allegato A**. In via transitoria, l'art.7 stabilisce che, (…) *al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione, (...) nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, **le disposizioni ivi contenute si applicheranno soltanto a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico***, vale a dire il secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25.

Art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 62/2017- *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo*

delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

Art. 1, comma 4, D.Lgs. n. 62/2017 – *"Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."*

Art. 2, comma 5, **D.Lgs. n. 62/2017** modificato dalla **Legge 150/2024 –** *"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249.*

Art. 6, comma 2-bis D.Lgs. n. 62/2017 modificato dalla **Legge 150/2024–** *"Se la valutazione è inferiore a sei decimi, il consiglio d classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di stuti."*

Ordinanza Ministeriale 10 gennaio 2025

Art.5, comma 1 *"A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.*"

Art.5, comma 2 *"Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.*
3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi."

Art.5, comma 3 *"In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi."*

Art.7, comma 1 *"In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297."*

Art.7, comma 2 *"Parimenti, a partire dall'ultimo periodo stabilito da ciascuna istituzione scolastica cessano di produrre effetti le disposizioni dell'ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172."*

CONTENUTI

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado viene espressa sotto forma di giudizio sintetico, cha fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, in particolare, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti** e al **Patto di corresponsabilità** e ai **Regolamenti d'Istituto** approvato dall'istituzione scolastica.

Il voto di comportamento sotto forma di giudizio nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria viene **deciso collegialmente** dal Consiglio di Classe.

Al termine del primo ciclo di istruzione, ogni studente deve dimostrare di aver acquisito il seguente profilo comportamentale:

- **Autonomia e responsabilità**, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- **Consapevolezza di sé**, è in grado di riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti;
- **Rispetto della diversità**, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- **Orientamento nelle scelte**, è in grado di compiere scelte **consapevoli**;
- **Rispetta le regole condivise**, rispetta le regole condivise dalla comunità scolastica;
- **Collaborazione con gli altri**, partecipazione attiva alla costruzione del bene comune, esprimendo la propria opinione personale e sensibilità;
- **Impegno**, si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- **Cura e rispetto di sé**, si impegna nel mantenere un sano e corretto stile di vita.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006*) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO**: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA**: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

La valutazione del comportamento nella **Scuola Secondaria di primo grado** non è solo un'indicazione della disciplina, ma è strettamente legata alla crescita e allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti, con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e consapevoli

<table>
<tr><th colspan="2">Criteri di valutazione del comportamento</th></tr>
<tr><td colspan="2">Le modalità per la valutazione del comportamento sono modificate dal DDL del 17 aprile 2024 n. 924 bis, relativamente all’art. 2 comma 5 e dall’art. 6 comma 2-bis del, Decreto Legge n. 62/2017
“Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249”. (art.1 c. 5)
“(…) Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”. (art.6 c. 2-bis)</td></tr>
<tr><td>INDICATORI</td><td>– Coscienza civile e rispetto delle regole:
• grado di osservanza delle regole di convivenza civile;
• rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola,
• rispetto dei Regolamenti della scuola.
– Partecipare alla vita scolastica:
• regolare frequenza scolastica;
• puntualità, rispetto dei tempi e degli impegni scolastici;
• partecipazione al dialogo educativo e didattico.
– Qualità delle relazioni interpersonali nella scuola
• rispetto e collaborazione tra pari e verso docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, educatori …</td></tr>
<tr><td colspan="2">Giudizio</td></tr>
<tr><td>10</td><td>L’alunno/a si distingue per il suo comportamento esemplare nei confronti di docenti, compagni e personale scolastico.
Utilizza le risorse e le strutture della scuola con un atteggiamento responsabile.
Dimostra rispetto delle regole e ha un comportamento disciplinare impeccabile.
Frequenta con assiduità e puntualità.
Assolve alle consegne affidate con responsabilità e senso del dovere.
Segue con molto interesse le attività scolastiche e collabora in modo attivo e propositivo con docenti e compagni.</td></tr>
<tr><td>9</td><td>L’alunno/a è sempre corretto/a con docenti, compagni e personale della scuola
Utilizza le risorse e le strutture della scuola in modo accurato.
Dimostra rispetto delle regole e ha un comportamento disciplinare corretto.
Frequenta con costanza e puntualità.
Assolve alle consegne affidate.
Segue con interesse le attività scolastiche e collabora in modo costruttivo e con docenti e compagni.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>L’alunno/a è corretto/a con i docenti, compagni e personale della scuola.
Utilizza le risorse della scuola in modo non sempre accurato. Rispetta generalmente le regole, adottando atteggiamenti accettabili.
Frequenta con regolarità, ma non è sempre puntuale.
Svolge in modo autonomo le consegne affidate.
Segue le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.</td></tr>
</table>

7	L'alunno/a è abbastanza corretto/a ma non sempre rispettoso/a di docenti, compagni e personale della scuola. Utilizza le risorse della scuola in modo non sempre adeguato. Necessita di sollecitazioni per rispettare le regole e ha mostrato atteggiamenti non sempre corretti. Frequenta con discontinuità e non è sempre puntuale. Mostra un impegno incostante nello svolgimento dei compiti assegnati. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche ed è generalmente collaborativo con docenti e compagni.
6	L'alunno/a è poco corretto e spesso irrispettoso/a di docenti, compagni e personale della scuola. Utilizza le risorse e le strutture della scuola in modo poco curato. Viola frequentemente le regole, incorrendo saltuariamente in sanzioni disciplinari, tra cui episodi di allontanamento dalle lezioni (da 1 a 3 giorni) Tuttavia, ha dimostrato di aver compreso gli errori commessi, modificando gradualmente i propri atteggiamenti in positivo. Frequenta in modo discontinuo e ha registrato dei ritardi. Mostra un impegno saltuario nello svolgimento dei compiti assegnati. Partecipa selettivamente alle attività didattiche ed è poco collaborativo con docenti e compagni risultando a volte una fonte di disturbo durante le lezioni.
5	L'alunno/a si dimostra poco corretto/a e rispettoso/a, spesso assume un atteggiamento aggressivo nei confronti dei docenti, compagni e personale della scuola. Utilizza in modo irresponsabile le risorse e le strutture scolastiche e se non ripreso prontamente può recare danni a cose e persone. Viola ripetutamente le regole registrando reiterate sanzioni disciplinari. È stato/a allontanato/a dalle lezioni per un periodo dai 3 ai 15 giorni. La frequenza alle lezioni è saltuaria e ha registrato registrando numerosi ritardi. Non rispetta le consegne ed è spesso privo del materiale scolastico. Non dimostra alcun interesse per le attività scolastiche ed è fonte costante di disturbo durante le lezioni.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1°CICLO

Normativa di riferimento:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

Ai fini della validità dell'anno scolastico e della valutazione finale degli studenti, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, come stabilito dal **D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017** e confermato dall'**art. 2 della Legge n. 150 del 31 ottobre 2024**. L'istituzione scolastica, previa delibera del Collegio dei docenti, può prevedere eventuali deroghe al limite sopra indicato, purché siano adeguatamente motivate e documentate e si riferiscano a casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative. Tuttavia, la frequenza effettiva deve consentire al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi sufficienti per procedere alla valutazione. Qualora tali elementi non siano ritenuti sufficienti, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, in conformità ai criteri definiti dal Collegio docenti, **la non validità dell'anno scolastico** e delibera, di conseguenza, la **non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione**.

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4 c.6, del **Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249** e dall'**art. 6 c. 2 del Decreto Legislativo n. 62/17**, integrato dalle modifiche introdotte dalla **Legge n. 150/2024** e dall'**Ordinanza Ministeriale del 10/01/2025.**

Art. 4, comma 6 del DPR n. 249/98: "*Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.*"

Art. 2, comma 2 del D. Lgs. n. 62/17: *"In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo."*

Art. 6, comma 2bis, del D.Lgs. n. 62/17, introdotto dalla Legge 150/2024: *"Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".*

L'**Ordinanza Ministeriale del 10/01/2025** stabilisce, all'art. 5, c. 1, che la valutazione del comportamento è espressa in decimi; all'art. 5, c. 2, che il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico; all'art. 5, c. 3, che un voto di comportamento inferiore a sei decimi determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnante della Religione Cattolica (IRC) il voto è espresso in forma di giudizio. Analogamente, per gli alunni che scelgono di partecipare alle attività alternative alla IRC, il giudizio è motivato e verbalizzato qualora risulti determinante per l'ammissione.

Il Consiglio di Classe esprime il voto di ammissione all'esame finale del primo ciclo in decimi, tenendo in considerazione il percorso scolastico complessivo dell'alunno, in conformità ai criteri definiti dal Collegio dei docenti e approvati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Tale valutazione tiene conto sia degli apprendimenti acquisiti che del comportamento dello studente, come previsto dalla normativa vigente.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge in presenza tra la fine delle lezioni e il 30 giugno (salvo diversa disposizione).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62**, come modificato e integrato dalla **Legge del 1° ottobre 2024 n. 150**, prevede lo svolgimento delle **Prove Invalsi** lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione a tali prove è obbligatoria e costituisce un requisito per l'ammissione all'**esame di Stato**. Gli alunni che risultano assenti per motivi gravi e debitamente documentati, previa valutazione da parte del Consiglio di Classe, possono essere ammessi a una sessione suppletiva. A partire dall'anno scolastico 2018/19, oltre alle prove di italiano e matematica, è prevista una prova di inglese (art. 7 D. Lgs. n. 62/17).

L'**esame di Stato** si articola secondo la tradizionale modalità composta da tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e dal colloquio. Per quanto riguarda le due lingue comunitarie, è prevista un'unica prova scritta, articolata in sezioni dedicate a ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c.3 e seg.). **Il Presidente della commissione d'esame** è il dirigente scolastico dell'istituto (art. 8, c. 2).

Le **prove scritte**, finalizzate alla verifica delle competenze previste nel profilo finale dello studente secondo le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**, sono le seguenti:

- **Prova scritta di italiano**, finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero. La tipologia della prova potrà includere un testo narrativo, descrittivo, argomentativo, oppure una comprensione e sintesi di un testo.
- **Prova scritta di matematica**, finalizzata a verificare le competenze logico-matematiche, articolata in problemi complessi, che possono comprendere quesiti a risposta aperta o esercizi strutturati su più richieste.
- **Prova scritta di lingue straniere**, articolata in due sezioni distinte e finalizzata a valutare le competenze di comprensione e produzione scritta, in linea con il livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. Le prove possono includere un questionario di comprensione, il completamento, riscrittura o trasformazione di un testo, l'elaborazione di un dialogo, lettera o email personale, nonché la sintesi di un testo.
- **Il colloquio**, condotto collegialmente, ha lo scopo di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente, come stabilito dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**.

Il **voto finale dell'esame**, espresso in decimi, è determinato dalla media, arrotondata all'unità superiore pin caso di frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La **lode** può essere attribuita dalla **Commissione**, con valutazione unanime, e deve riflettere le valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (art.11, c.7 e seg.).

L'ammissione all'esame di Stato dell'alunno con disabilità avviene in base al **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) predisposto dal Consiglio di Classe (art.11, c. 3, D.Lgs. n. 62/17). L'alunno

con disabilità può sostenere le prove d'esame avvalendosi di attrezzature tecniche e sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, già utilizzato nel corso dell'anno scolastico (art.11, c. 5). Se necessario, la **Sottocommissione**, sulla base del PEI, predispone prove differenziate, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11, c. 6). In caso di assenza all'esame di Stato, all'alunno con disabilità viene rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado o ai corsi di istruzione e formazione professionale (art. 11, c. 8).

In riferimento agli alunni con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento** (DSA), la Commissione d'esame può concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove. L'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici è consentito solo nel caso in cui siano stati già impiegati durante l'anno scolastico per le verifiche (art.11, c.11). Nel caso in cui la certificazione di disturbo DSA preveda l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera (art.11, c. 12). In situazione di particolare gravità del disturbo DSA, come attestato dalla certificazione diagnostica, e su richiesta della famiglia e con l'approvazione del Consiglio di Classe, l'alunno, esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere che ha seguito un percorso didattico personalizzato, può essere ammesso all'esame di Stato. In tale caso, l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (art.11 c.13). L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, c. 13 e c. 15).